

06 Febbraio 2020

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

LA VERA PATERNITÀ: L'INSEGNAMENTO DEL TIMORE DI DIO E DELL'OSSERVANZA DELLA LEGGE



Omelia del 06 febbraio 2020



Ci troviamo quest'oggi alla fine della vita del Re Davide, a questo incontro così importante, così bello, così singolare, così commovente, tra lui e suo figlio Salomone che aveva circa vent'anni, quindi molto giovane.

Siamo quasi sul letto di morte e Davide cosa consegna a suo figlio?

Cosa consegna come fondamento per il regno che lui dovrà portare avanti per assicurare il compimento delle Promesse di Dio?

Due cose: il timore di Dio e l'osservanza della Legge e poi l'educazione dei figli.

Credo che non ci sia Grazia più grande nella vita di poter ricevere anche noi l'occasione di avere un padre sul letto di morte che ci dica questo.

Quello è il momento della verità, quello è il momento della sintesi, quello è il momento nel quale si pensa a tante cose. Alle volte si è imprigionati dentro al paura, dentro lo sconforto, ci si ripiega su se stessi, è un momento molto difficile il momento della morte, ebbene avere un padre che è padre anche lì, soprattutto lì, e che soprattutto lì ti fa sentire figlio, credo che sia un evento di Grazia paragonabile a quello che si riceve quando si nasce, perché lì si scopre veramente cosa vuol dire diventare padre, assumere questo ruolo.

Questo padre cosa consegna al figlio?

Consegna la cosa più importante, il timore di Dio, l'osservanza della Legge di Dio, insegna a suo figlio che se a sua volta vorrà avere dei figli che siano veramente figli, e lui essere veramente Padre, anche lui sarà chiamato ad educarli alla fede.

Oggi purtroppo assistiamo **all'assenza del padre**, e quando dico padre non intendo solamente il padre biologico, certamente quello prima di tutto, ma non possiamo non ricordare figure di padri come fu Padre Pio, S.Giovanni Maria Vianney, Leopoldo Mandic, S.Giovanni Bosco.

Esiste una **paternità carnale** ed esiste una **paternità spirituale**, ciò che conta è averlo.

Se il padre è assente, il ragazzo, il giovane rimane imprigionato dentro la sua adolescenza. Il padre permette una sana apertura al mondo, permette di porre limiti alla propria passione, di costruire un'identità forte, di sapere che c'è qualcuno che ti custodisce, che ti sorregge dentro ad un rapporto fatto di grande tenerezza e anche di grande rigore. Solo questo rapporto così sano permette al ragazzo di capire il valore grande del sacrificio, il valore grande di saper accettare il dolore, la responsabilità, la morte, la fatica. Non esiste una vera vita senza sacrificio, non esiste una vera vita fatta di illimitati piaceri, abbiamo bisogno di un padre che diventi una norma, che sia per noi una legge. Dio Padre dà una legge, una norma per insegnare ai suoi figli ad educare la propria vita.

C'è un testo bellissimo scritto da Claudio Risé:

"Il padre. L'assente inaccettabile".

Un libro che ognuno di noi dovrebbe leggere, molto bello. Questo autore fa un'analisi e dice che se il padre perde la fede e abbandona la pratica religiosa, mantiene la fede solo un figlio su 50, prescindendo da quello che fa la madre. Se il padre continua una intensa e fervente pratica religiosa, dal 66% al 75% dei figli mantengono la fede religiosa, sempre prescindendo da quello che fa la madre, che non vuol dire che la mamma non ha nessun valore, ma vuol dire che la figura del padre è una figura assolutamente essenziale, fondamentale nell'educazione alla fede, poi c'è sempre l'eccezione che conferma la regola, quanti santi meravigliosi abbiamo a partire da S.Giovanni Bosco, S.Agostino, dove queste mamme sante e virtuose hanno permesso la fede nei loro figli, una fede eroica e bellissima, ma questo studio statistico ci dice che **il padre è essenziale**, e

infatti sarà il padre, Davide, a consegnare a Salomone questo testamento di fede.

Noi ci preoccupiamo tanto di fare i testamenti, a chi lasciare cosa e quanto, perché ognuno deve avere la giusta parte altrimenti poi litigano, tutti ci preoccupiamo di disporre delle cose materiali, ma quanti di noi si preoccupano di lasciare un **testamento spirituale** che sia la sintesi della loro vita spirituale, da lasciare ai loro figli, forse avremmo dei figli che sono più figli e che quindi capaci di essere più padri.

E' bello vedere dei figli che sono innamorati del loro padre, che sono contenti della presenza del loro padre, che stanno bene con il loro papà, e tu vedi esattamente l'equilibrio naturale delle cose al suo posto e li vedi crescere bene. Non vuol dire che non fanno i loro pasticci, che non ci sono tensioni, disobbedienze o fatiche, vuol dire anche questo, ma soprattutto vuol dire questo senso profondo di stima, di rispetto, di sacralità, di dedizione, di amore.

Lo vedi quando un figlio è innamorato del proprio papà, vedi quando porta su di sé questa benedizione enorme fatta della compiacenza e del sorriso che suo padre gli dona, della benedizione di suo padre.

Certamente il padre ha una responsabilità enorme, grandissima, ogni padre ha una responsabilità enorme, immensa, perché è proprio da come lui gestisce questa paternità che poi dipenderà tutta la vita dei suoi figli.

Di fatto Salomone farà quasi lo stesso peccato di Davide, il peccato di suo padre verrà ripresentato da Salomone, e rappresenterà la sua disgrazia, Salomone peccherà di idolatria a motivo della concupiscenza della carne, cioè a motivo della sessualità, esattamente come suo padre.

Quello che tu sei in un certo modo passa, con il tuo esempio, con la tua vita.

Se tu hai davanti un padre forte, massiccio, che sa vivere di grande dedizione, di grande cura, di grande tenerezza, quel figlio verrà su come un Cedro del Libano. Quale tentazione lo potrà mai azzerare! Non ci sarà mai! Perché ha dentro questo esempio granitico a cui rifarsi continuamente, che è suo padre.

Quest'oggi dobbiamo chiedere la Grazia al cuore Eucaristico di Gesù, di imparare da Dio Padre ad essere così, di chiedere ai nostri figli, perché noi per primi siamo stati con la nostra carne, l'esempio, di saper chiedere ai nostri figli questa dedizione amorosa integrale, radicale, assoluta a Dio, ai Comandamenti di Dio, alla Legge di Dio, indicare ai nostri figli questa via come l'unica via bella, vera e possibile per essere a loro volta veri padri.

Sia lodato Gesù Cristo.

[Link audio omelia](#)

<https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/2986>

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1225340431220781056?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

<https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/>